

Catania

Centro storico giro di vite dei carabinieri

Piazza Federico di Svevia. Posti di blocco e multe a motociclisti per oltre 12mila euro. Controlli in due stalle a San Cristoforo una denuncia e "fermo" per 4 cavalli

I carabinieri della Stazione di piazza Dante, unitamente ai colleghi del 12° Reggimento "Sicilia" e con il supporto di veterinari dell'Asp, hanno svolto un servizio di controllo del territorio per il contrasto all'illegalità diffusa.

In tale contesto i militari, anche a seguito delle segnalazioni dei residenti sull'invasione delle aree pedonali e di verde pubblico da parte di giovani a bordo di motocicli e scooter, con grande rischio soprattutto per i bambini che usufruiscono dell'area, hanno così concentrato la loro

attività di controllo nella zona di piazza Federico di Svevia.

Al fine pertanto di garantire il rispetto delle norme del codice stradale per la tutela della sicurezza pubblica, sono stati dislocati posti di controllo nell'area circostante il Castello Ursino, con l'impiego di pattuglie di supporto che hanno consentito di identificare 36 persone e di controllare 16 veicoli, elevando sanzioni amministrative per un importo complessivo di 12.147 euro, oltre che a sequestrare e sottoporre a fermo diversi motoveicoli.



I controlli in piazza Federico di Svevia

Nel corso dell'attività i militari inoltre, insospettiti da alcuni giovani che dopo essere stati controllati in piazza si sono diretti in gruppo verso le strade di San Cristoforo, hanno successivamente scoperto che il loro luogo di ritrovo erano due stalle, site rispettivamente in via Barcellona ed in via Nicotra.

All'interno delle stalle ispezionate di proprietà di un catanese 68enne, i militari, unitamente a personale della Sidra, hanno constatato l'allaccio abusivo alla conduttura pubblica, con conseguente deferimento all'au-

torità giudiziaria per furto aggravato, nonché la presenza di quattro cavalli che sono stati sottoposti a controlli da parte del veterinario dell'Asp risultando in apparenti buone condizioni, ma rilevando l'irregolarità relativa al sistema di identificazione degli animali poiché sprovvisti di microchip.

Gli animali sono stati sottoposti a "fermo ufficiale" anche per consentire accertamenti sanitari e documentali al personale dell'Asp, mentre al proprietario è stata elevata una sanzione complessiva di 20.660 euro. ●

VIA MOGADISCIO

Tenta furto d'auto e scappa a piedi all'arrivo della polizia: arrestato

Nella mattinata di ieri agenti della Sezione Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico hanno arrestato per tentato furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale un pregiudicato di 41 anni.

L'uomo è stato arrestato in via Mogadiscio, dopo la segnalazione del tentato furto di un'auto. Tempestivamente giunti sul posto, i poliziotti hanno individuato e bloccato l'uomo ancora intento ad armeggiare con un cacciavite e una pinza per forzare lo sportello dell'auto. Inutile è stato il suo tentativo di spacciarsi per il proprietario del veicolo e di aver smarrito le chiavi, anzi nella perquisizione effettuata dagli agenti l'uomo è stato trovato in possesso anche di un coltello a serramanico che celava nel borsello. Il pregiudicato, spintonando gli agenti, ha tentato la fuga a piedi, ma è stato raggiunto e bloccato

dopo pochi metri, nonostante continuasse ad opporre una strenua resistenza.

I poliziotti hanno anche accertato che l'uomo si era recato sul posto con un motociclo rubato e anch'esso con segni di effrazione, nei cui vano sottosella sono state rinvenute due autoradio di probabile provenienza furtiva e numerosi altri arnesi atti allo scasso.

Il pregiudicato è stato dunque tratto in arresto per i reati di tentato furto aggravato della macchina e resistenza a pubblico ufficiale, nonché denunciato per i reati di ricettazione del motociclo e porto di armi e oggetti atti ad offendere. Il motociclo è stato restituito al legittimo proprietario che ne aveva denunciato il furto, mentre il proprietario dell'auto ha formalizzato la sua denuncia negli uffici dell'Ugpps. ●

VIA AMMIRAGLIO CARACCILO

In due si arrampicano al primo piano e rubano monili e 5 orologi: uno preso

Nel pomeriggio di ieri agenti della Sezione Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico sono intervenuti in un'abitazione in via Ammiraglio Caracciolo, dove è stato compiuto un furto ad opera di due persone, che dopo essersi arrampicate sui tubi del gas, hanno raggiunto l'appartamento ubicato al primo piano; da qui, attraverso una finestra lasciata aperta si sono introdotti all'interno riuscendo ad apportare cinque orologi e diversi monili in oro per un valore di circa 1.500 euro.

Grazie agli accertamenti effettuati sul posto nell'immediatezza dei fatti e alle dichiarazioni rese da un vicino di casa delle vittime è stato possibile risalire all'auto a bordo della quale i ladri si sono allontanati, avviando quindi la ricerca. L'autovettura è stata trovata

parcheeggiata in zona Nesima, sotto casa dell'utilizzatrice, ed accanto ad essa si trovava un soggetto, pregiudicato, corrispondente alle descrizioni di uno dei due ladri fornite dal testimone. All'interno dell'auto sono stati rinvenuti i cinque orologi rubati poco prima dall'abitazione, che quindi sono stati restituiti ai legittimi proprietari dopo la formalizzazione della denuncia.

Per questo motivo, l'uomo, residente presso un indirizzo diverso e noto agli operatori di polizia perché pregiudicato per reati contro il patrimonio e, in particolare, per furti in appartamento commessi con lo stesso modus operandi, è stato denunciato per il reato di furto in concorso con altro soggetto che viene attualmente ricercato. ●

IN BREVE

UGL

«Statalizzazione Istituto Bellini rende dignità e prestigio all'ente»

«Il via libera del ministero dell'Università e della Ricerca alla chiusura del processo di passaggio allo Stato dell'Istituto musicale "Vincenzo Bellini" è una lieta notizia che attendevamo da tempo. È un atto che, finalmente, renderà la giusta dignità a un ente che ha sempre meritato la rilevanza nazionale, tenuto conto che Catania per storia, cultura e tradizione musicale, grazie anche alla grande figura del "Cigno" è un punto di riferimento del settore rinomato nel mondo». Lo dice il segretario territoriale della Ugl, Giovanni Musumeci. «La statalizzazione dell'Istituto - aggiunge - consentirà alla nostra realtà catanese e non solo di poter godere di un'istituzione per l'alta formazione all'avanguardia ed ancora più aperta verso un'offerta di assoluta qualità. È un percorso che abbiamo sempre sostenuto con vigore e vogliamo ringraziare chi ci ha ascoltato portando a termine una procedura sicuramente non semplice. Nel voler auspicare un confronto su quello che saranno gli step successivi, a garanzia anche del personale, ci preme ricordare come la vicenda dei servizi di custodia e pulizia, a maggior ragione oggi, non debba passare in secondo piano poiché anche quei lavoratori ingiustamente defenestrati hanno il diritto di tornare al loro posto, attraverso nuove procedure d'appalto con il rinnovato soggetto giuridico che verrà istituito».

LA PROPOSTA

«Nessuna politica del territorio Pogliese si confronti su idea di città»

«Dall'agenda politica dell'amministrazione comunale depennata la voce politiche del territorio». Lo scrive in una nota il consigliere comunale Salvo Di Salvo, che aggiunge: «Dopo la votazione delle direttive generali il silenzio assoluto. Avanzo al sindaco Salvo Pogliese la proposta di confrontarci sui temi urbanistici, sulla sua visione di città, sui temi della rigenerazione urbana e sulla messa in sicurezza sismica. Se pensa che si possa procedere a un piano statico nei contenuti di volumetrie esistenti e al contempo dinamico nella trasformazione urbanistica, su questo e altro attendiamo risposte, in un luogo pubblico in cui la città possa esprimere le sue opinioni».

DOPO LA NOMINA DEI COMMISSARI

«Ora le Camere di Commercio mettano al centro le imprese»

Reazioni e commenti dopo la svolta al vertice delle Camere di Commercio siciliane e il nuovo assetto dell'ente camerale di Catania. «Con la nomina dei commissari delle Camere di Commercio da parte del governo nazionale si apre un nuovo scenario che consente di superare le problematiche che fin dalle prime battute hanno caratterizzato le aggregazioni camerali siciliane e in particolare modo quella tra Catania, Siracusa e Ragusa. Diamo atto quindi all'on. Prestigiacomo, insieme agli onorevoli Minardo, Raciti, Ficcaro e Scerra, promotori dell'emendamento al decreto Sostegni bis che ha determinato la riorganizzazione del sistema camerale siciliano di avere saputo interpretare le esigenze delle imprese siciliane che hanno bisogno di servizi di prossimità e di Camere di Com-

mercio concentrate sui loro bisogni».

Così in una nota le associazioni di imprese Cna, Confcooperative, Confindustria, Legacoop, Upia Casa Artigiani e Upla Clai Catania.

«Occorre quindi che le Camere di Commercio costruiscano il proprio progetto futuro mettendo al centro le imprese al fine di assicurare i servizi che la riforma Madia le ha assegnato. Confidiamo nel fatto che da oggi - aggiungono le associazioni delle imprese - questo obiettivo potrà raggiungersi con maggiore facilità. Per questo motivo assicuriamo fin d'ora ai commissari nominati piena disponibilità all'interlocuzione costruttiva nel nostro ruolo di rappresentanti delle imprese, destinatarie dei servizi delle camere, e di enti chiamati a designare le governanze camerali». ●

ASEC TRADE

Bonus di 40 euro ai pensionati su tariffe energia e gas «Convenzione con le associazioni in una fase difficile»

«Nuovi accordi per un'azienda sempre presente sul territorio ed attenta alla qualità del servizio e al contatto con il cliente. Firmata la convenzione tra l'Asec Trade, nella figura del presidente Giovanni La Magna e dei componenti del cda dell'azienda Francesco Nauta e Massimiliano Giacco, con i rappresentanti di Fiap, Cidec, Assoesercenti Sicilia - Unimpresa e Fiadel-Csa. Un partenariato che prevede un bonus di benvenuto di 40 euro a tutti i pensionati che sceglieranno come proprio fornitore "l'Asec Trade" sia per quanto riguarda l'energia elettrica che per la fornitura del gas».

«Questa convenzione rappresenta una ulteriore tappa che proietta la nostra azienda verso nuovi mercati e ad allargare il proprio bacino di clienti - afferma il presidente Giovanni La Magna - dopo aver si-

gnato alcune convenzioni con i vari ordini professionali, adesso siamo qui a sottoscrivere un importante accordo con le associazioni di pensionati. In questo periodo, con l'arrivo delle bollette, la gente si sta rendendo ormai conto dell'incremento della materia prima energetica. Un aumento - prosegue La Magna - non dovuto ai comportamenti delle società di vendita. L'Asec Trade, in un momento così difficile, ha voluto dare un segnale ben preciso

alla cittadinanza. Per queste ragioni - conclude il presidente di Asec Trade - ringrazio i presenti che hanno accolto con entusiasmo questa proposta tesa a ribadire come l'obiettivo dell'azienda resti quello di essere sempre più vicino alla gente».

Presenti alla stipula della convenzione il presidente nazionale Ancotus (Associazione Nazionale Commercio, Turismo e Servizi) e rappresentante del Fiap (Federazione Italiana Autonoma Pensionati) Camillo Fichera, il segretario confederale della Cidec (Confederazione Italiana degli Esercenti Commerciali) Lorenzo Costanzo, il presidente di Assoesercenti Sicilia - Unimpresa Salvo Politino, il segretario generale di Catania della Fiadel-Csa Giuseppe Messina e il coordinatore provinciale della Fiadel-Csa-Ral Cristoforo Arena. ●

